



Pier Ferdinando Casini, leader Udc

Pier Ferdinando Casini al My Hotel

IL LEADER nazionale centrista Pier Ferdinando Casini, sarà stasera alle 20 al My Hotel Galilei per sostenere la campagna elettorale del consigliere regionale uscente, Luca Titoni, capolista della lista pisana Udc per le Regionali. Presente anche il candidato alla presidenza della

Regione, l'onorevole Francesco Bosi. In programma cena con amici (info@udc-pisa.it; 3336185522) e presentazione dei sei candidati della circoscrizione pisana: oltre a Titoni, Raymond Tavares, Paola Batisti, Fiorella Dolfi, Francesco Grassi Nardi e Luca Matteoli.



Paolo Ferrero (Rifondazione)

Paolo Ferrero sbarca a Vecchiano

PAOLO Ferrero, leader di Rifondazione Comunista e portavoce nazionale della Federazione della Sinistra, arriva domani in Toscana. Alle 15 sarà a Vecchiano, nella zona industriale colpita dall'esondazione del Serchio, per poi spostarsi alle 17.30 a Migliarino al circolo Arci 'Teatro del

Popolo' (via Manzoni) con l'iniziativa «Dalla sostenibilità ambientale il lavoro buono». Alle 21 farà tappa a Grosseto, al cinema Stella (via Mameli 24), per discutere su «La crisi in Toscana, per un nuovo ruolo pubblico in economia. Presente Monica Sgherri candidata regionali 2010.

POLEMICA IN COMUNE

«I nuovi dirigenti? Sempre i soliti»

Cobas contro il sindaco: «Negate la possibilità di carriera agli altri dipendenti»

FA DISCUTERE il piano degli spostamenti dei dirigenti comunali appena varato dal sindaco e anticipato nei giorni scorsi dal nostro giornale. A puntare il dito sono i Cobas di Palazzo Gambacorti. In sostanza — dicono — la possibilità di partecipare ai nuovi incarichi è stata data a tutti solo sulla carta, visto che poi il sindaco ha utilizzato la tecnica «di spostare i dirigenti esistenti da un ufficio all'altro cambiando alcune competenze».

«CON MESI di ritardo, il sindaco ha nominato i nuovi dirigenti definendo prima la macrostruttura dell'ente. Negli atti appena approvati, si fa fatica a scorgere un disegno riorganizzativo dei servizi, mentre si vede bene la consueta tecnica di gestione dei problemi: lo spostamento del dirigente da un ufficio ad un altro. Al Comune di Pisa si è scelto di attribuire gli incarichi dirigenziali con nomina motivata sul fatto che... finora è stato così, con buona pace della categoria D, che è meglio archiviare eventuali aspettative di carriera: è stata teoricamente data la possibilità, ai dipendenti di categoria D, di presentare domanda per gli incarichi, che però alla fine sono stati assegnati alle solite

persone senza alcun confronto comparativo. Sarebbe stato più rispettoso della dignità dei lavoratori evitare tali situazioni ed esercitare, da parte del sindaco, direttamente i propri poteri senza una lunga pantomima. Di tutto ciò il sindacato è stato informato a cose fatte e solo perché ne ha reclamato espressamente il diritto. Ma ricostruiamo i fatti: nel giugno 2009 l'amministrazione, con delibera di giunta n.86 stabiliva la nuova macrostruttura, prevedendo, tra l'altro il contenimento dei costi e il rafforzamento del servizio pubblico, e che ogni esternizzazione sarebbe stata oggetto di confronto sindacale, confron-

to in alcuni casi mai iniziato (tipografia, gestione della posta del protocollo sono due esempi di trattative mai avviate per non parlare poi delle direzioni scomparse), o non portato a termine (ufficio casa, mobilità); nei 9 mesi successivi ha dominato il silenzio, con molti servizi in forte sofferenza,

POLEMICA
«Molti colleghi sono rimasti senza direzione: che fine faranno?»

il piano di fabbisogno del personale mai realizzato e l'assenza pressoché assoluta di direttive ed indicazioni; in un periodo per altro di forte destabilizzazione dei lavoratori, per varie vicende sia nazionali che locali. Con la delibera n.29 del febbraio 2010, la giunta ha sospeso la riorganizzazione dell'area tecni-

ca, la più fortemente interessata ai cambiamenti organizzativi annunciati l'anno scorso e finalmente sono arrivate le nomine dirigenziali. Guardando alla vicenda e agli atti approvati, non si intravedono significative occasioni di ridurre i costi, come promesso, se non sopprimendo servizi e non assumendo personale, col personale ridotto all'osso, demotivato, non formato e senza prospettiva di carriera, e con una sostanziale paralisi delle relazioni sindacali. E numerosi colleghi si sono visti scomparire la propria direzione e attendono di sapere che fine faranno loro e i servizi ad oggi erogati. Speriamo di essere smentiti. Nel frattempo, l'amministrazione Comunale dà spettacolo e chiama una comica per allietare l'8 marzo».

Cancelli al Duomo: il Comitato incontra Filippeschi

IL COMITATO che si oppone alla chiusura notturna dei cancelli al Duomo, decisa per motivi di sicurezza, ha incontrato il sindaco Marco Filippeschi: «Abbiamo denunciato la contraddizione tra le motivazioni addotte (la sicurezza) e la reale consistenza della misura (i cancelli sono chiusi con una comune catena da bicicletta). Inoltre vengono sistematicamente scavalcati da molte persone e costituiscono un ostacolo per chi, rispettoso delle regole, è invece costretto ad allungare il tragitto per tornare a casa. Il sindaco ha risposto di attendere il Comitato per l'ordine e la sicurezza per manifestare la posizione del consiglio comunale sulla revisione del provvedimento».

IL PUNTO

I RITARDI DI VIA ABBA



di PAOLO GHEZZI

LAREA DI Via Abba è stata costantemente seguita sia da parte del Comune. A partire dal febbraio 2009 l'impresa esecutrice, cioè la ditta Giusti, aveva l'obbligo di consegnare all'amministrazione tutta la documentazione a supporto delle operazioni di collaudo. Tale operazione è stata completata dall'impresa solo alla fine di gennaio 2010 dopo che gli uffici comunali avevano richiesto di intervenire su alcune opere che non erano risultate complete o eseguite a regola d'arte. Completata la consegna dei documenti il 27 gennaio 2010, gli uffici hanno emesso in breve

tempo il certificato di collaudo che a tutti gli effetti rende l'area utilizzabile per gli scopi pubblici. E' poi indispensabile chiarire che tra le cause del ritardo non ho mai annoverato la scelta della Parrocchia di Santo Stefano di non gestire più l'area: questa è un puro fatto gestionale subito superato attraverso la gestione diretta dell'area nel global service del verde e su cui si potrà ragionare nuovamente in qualsiasi momento. In questo senso, l'amministrazione ha fatto sapere più volte anche all'impresa la propria disponibilità a farsi carico della manutenzione dell'area a collaudo avvenuto. Comprendo, quindi, molto poco le frasi ed attribuite all'impresa Giusti che paventano una mancata apertura del parco nei tempi previsti. I cittadini hanno ragione nel lamentare un'area pubblica completata ma non fruibile. Ma devono anche sapere che le responsabilità vanno principalmente ricerca-

te nella lentezza con cui sono state espletate operazioni che precedono il collaudo e che non fanno riferimento al Comune bensì all'impresa esecutrice. Non è il primo caso di cittadini che si lamentano di aver acquistato abitazioni con annesso aree verdi pubbliche realizzate a scomputo di oneri e che hanno dovuto aspettare anni dopo l'acquisto per vedersi assicurato il diritto a godere del contesto ambientale promesso in fase di vendita. A tale scopo richiamo l'attenzione sull'opportunità di regolamentare diversamente la concessione dell'abilità per case che richiedano la realizzazione di opere di urbanizzazione comprese le parti a verde comune: l'abitabilità non dovrebbe essere concessa se non dopo il completamento delle opere di urbanizzazione a scomputo. Resta, quindi, invariata la volontà di aprire l'area nella data stabilita.

*vicesindaco di Pisa



22° EXPO PISA

29 EDIZIONE ENERGY DAYS

SEDE EXPO - OSPEDALETTO - PI-

26 MARZO
5 APRILE

UN'INIZIATIVA CONFESERCENTI

ABBIAMO ADOTTATO UN PROGETTO eleThon

SPAZI ESPOSITIVI A PARTIRE
DA 530 euro
ULTIMI GIORNI PER PRENOTARE

INFO: NUOVA KROS 050.777176